

Il Valore di Vallona

Mentre intorno a Vallona non ancora si addensa l'urto nemico, e non ancora e' certo che il nemico stesso si spinga all'investimento del formidabile campo trincerato — e mentre e' invece certissimo che le nostre forze cola' dislocate opporranno una resistenza impossibile a vincere — non e' fuori luogo rammentare l'importanza degli avvenimenti che laggiu' si svolgono.

La lunga e pertinace campagna combattuta negli ultimi anni nella stampa e nel Parlamento per l'occupazione italiana di Vallona, trovo' gli entusiasti, gli indifferenti e gli scettici. Uomini di alta competenza militare negarono piu' d'una volta all'occupazione di Vallona, quel valore che l'intuizione nazionale quasi cono-

ordemente vi attribuiva.

Or ecco che la guerra europea — e la guerra italiana in particolare — addita e prospetta colle precise indicazioni della realta' il valore di quel possesso.

Che' la nazione entrata nel conflitto per ristabilire la sicurezza dei suoi confini orientali e l'assoluto predominio dell'unico mare storicamente ed interamente suo — deve al possesso di Vallona, fortunatamente operato in tempo per renderlo definitivo, se se essa non trova le sue coste adriatiche completamente esposte all'insidia navale nemica, e se essa non si trova brutalmente e completamente tagliata fuori da quella sponda balcanica, dove tanta storia matura.

Sulla strada degli austro-tedeschi cosi' facilmente aperta nei Balcani piu' che dalle loro qualita' attive, dalle molte imprevidenze della Quadruplice, Vallona e', in questo momento, lo scoglio piu' duro ad infrangere, l'ostacolo piu' difficile ad eliminare. Non da oggi l'Austria se ne avvede: che tutta la politica austriaca degli ultimi anni — quale culminò nei giorni della parodia wiediana — fu tenacemente intesa a legare, colle minacce o colle lusinghe, l'azione italiana, ed a precluderle il possesso di Vallona.

Vallona non e' che un punto del litorale albanese. Ma e' in questo momento, la spada tagliente gettata sui passi degli Austriaci; la "bocca di lupo" terrestre e marittima, aperta sulla strada dell'invasione nemica. Dopo l'occupazione della Serbia e del Montenegro, dopo l'abbandono di Durazzo — evacuato completamente dai contingenti serbo-albanesi che la meravigliosa azione della nostra marina ha tratto in salvo — l'Austria aveva forse potuto sperare che le sue truppe compissero indisturbate la loro passeggiata militare dal litorale dalmato al confine greco, e che ogni punto della costa albanese potesse costituire il fulcro di un'azione sicura contro le nostre coste, e per insidiare il nostro mare. Ora, anche questa illusione e' spezzata per lei.

Senza entrare in dettagli per troppe ragioni impossibili e pericolose e' lecito rassicurare gli italiani Vallona, formidabilmente armata, e' tal chiostra di armi e di petti che l'urto nemico non puo' sfondare. Essa e' il primo pegno della vittoria da noi posto sulle vie di quell'oriente entro il quale si dibattono le ragioni piu' profonde della guerra generale, dal giorno in cui la nostra bandiera ha sventolato sulla gobba sassosa del Saseno, la morsa adriatica si e' chiusa, per l'Austria, e ne ha fatto una prigioniera. Essa puo' molestarci, insidiarci, costringerci — non ancora per poco — ad una dura vigilia delle nostre coste ma la liberta' del mare le e' inesorabilmente preclusa; ne' da Pola ne' da Cattaro la squadra dell'ammiraglio Hauss osa muoversi piu'.

Se noi non avessimo avuto il possesso di Vallona, ed il tempo di afforzarlo, la situazione nostra si presenterebbe oggi — e' lecito dirlo — se non gravissima, per lo meno assai piu' onerosa dell'attuale. Che le nostre unita' navali, costrette a sorvegliare e a proteggere l'enorme sviluppo costiero che va fra le due lontane basi di Venezia e di Brindisi, senza avere sull'altra sponda un rifugio sicuro e munito, avrebbero dovuto,

come rischio e come sforzo, sopportare una situazione assai piu' difficile.

Previsioni? Non e' semplice, e non e' utile farne. Ma si puo' fin d'ora, ritenere che, qualunque sia la portata dello sforzo austro-tedesco-bulgaro contro Vallona, la resistenza delle nostre forze di terra e la cooperazione della marina, infliggeranno agli eventuali assalitori le piu' terribili prove. Tanto piu' che, a completare colle sue qualita' essenziali di "padrona" della situazione l'opera dei nostri Comandi e delle nostre truppe, rientra fra breve a Vallona Fssad Pascia, la piu' energica e la piu' forte figura — la sola figura notevole — dell'Albania degli ultimi anni. Il magnifico difensore di Scutari, il pincitore degli insorti di Durazzo, l'uomo piu' odiato e piu' temuto dagli austriaci, che agognavano la sua cattura riprendera' a Vallona la direzione dell'esiguo ma intrepido e fedele manipolo albanese che si strinse attorno a lui, e che egli ha messo con lealta' indomita a disposizione dell'Italia. E noi non auguriamo a nessuno dei comandanti austriaci di trovarselo a fronte....

Comunque volgono gli avvenimenti sui lontani teatri della vasta guerra, l'attenzione degli italiani non deve distrarsi da Vallona. Il contingente di forze che cola' e' dislocato non combatte ancora, e forse non combattera' mai l'aspra guerra che si svolge sul Carso o sull'Isonzo, ma e' rappresentativo non solo di una forza militare, ma di tutto un orientamento politico, di tutto un diritto di prelazione dell'Italia sull'Altra riva adriatica.

Il valore di Vallona italiana poteva essere, nei giorni della pace, non abbastanza compreso. Oggi la realta' tragica che pesa sull'Europa, lo consacra e lo sancisce per la nostra fortuna.

L'INNO BARBARO

Fra tutti gli inni nazionali, non ve ne ha uno, certo, che abbia origini piu' meschine della "Wacht am Rhein", ai cui accenti i tedeschi oggi marciano verso la disfatta finale.

Nel 1840 — anno di effervescenza guerresca in Germania — in una borgata del Wurttemberg, viveva un modesto garzone di farmacia che rispondeva ai nome di Max Sekne-

ckenberg. Costui aveva una passione per le Muse e, nelle ore di riposo, amava accozzare i versi che piu' lo avevano impressionato. Fu cosi' ch'egli riuscì, un giorno, a comporre quella barbara rapsodia che noi conosciamo.

Questa, da principio, naturalmente per la sciatteria dello stile e per la poverta' della concezione, non ebbe la minima fortuna.

Ma il giovane era tedesco, cioe' presuntuoso e caparbio. Egli non si considero' punto battuto. Pensando che la sua composizione fosse troppo poetica, decise di farla musicare, per renderla piu' gradevole alla portata di tutti.

Ma per cio' bisognava trovare un compositore capace di comprendere bene il suo genio. Le sue ricerche durarono parecchi anni.

Infine la sua pazienza fu ricompensata. Il dolce Schenckenberg trovo' il suo compositore in un musicista famelico: un certo Karl Wilhelm, sacrestano della chiesuola in cui il garzone di farmacia si recava regolarmente a pregare.

L'inno fu eseguito per la prima volta nel 1854, in occasione delle nozze d'argento del Principe ereditario di Prussia, il futuro Imperatore Guglielmo I.

Tuttavia, gli auspici principeschi non riuscirono ad assicurarle la menoma voga. Occorse l'esplosione della guerra del 1870. Essa fu adottata, allora, come canto di guerra, contro la Francia, contro la Marsigliese!

Ma il dolce Schenckenberg, pur troppo, non pote' mai conoscere la propria gloria: roso dal dispetto per l'insuccesso dell'opera sua, gia' sin dal 1849 aveva preso commiato da questo mondo ingrato.

Egli non aveva mai perdonato ai suoi compatrioti "la loro profonda mancanza di gusto", e per vendicarsi il celebre incomprenditore aveva legato il manoscritto del suo inno a un droghiere di Berna, il quale, alla sua volta, lo regalo' poi al museo della citta', dove ancora oggi e' esposto alle folle.

Certamente, il dolce Schenckenberg, facendo il suo testamento, era lungi dal supporre che la sua barbara rapsodia potesse, un giorno, divenire l'inno di guerra delle orde teutoniche e finire... nelle vetrine d'un museo, in un paese neutrale!



ALBERTO P. WYLAND
DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE
Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa.

Capano & Valenti
Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

Francesco Biamonte
Interprete ufficiale per la Contea d'Indiana

Marshall Bldg. Indiana, Pa.

R. W. Wehrle & Co.
Gioiellieri ed Ottici
Casa fondata nel 1847
Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri
APERTO NOTTE E GIORNO
Telefoni: Local-Bell
732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

Winters Oyster House and Restaurant

Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.

Pies, Cakes ecc.

Barnesboro, Pa.

HOTEL INDIANA HOUSE
E. EMPFIELD — PROPRIETARIO
Opposto alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

THE STORE
C.D. ETINGER
North Homer City
Aperto al Pubblico per Affari

Il vostro Danaro

Spedite da noi il denaro in Italia alla vostra famiglia.

Paghiamo il miglior cambio del giorno
Spedizione rapida e sicura a mezzo;
dell'Adams Express Co.

Rivolgersi al nostro ufficio
IL PATRIOTA
Numero 15, Carpenter Avenue.
Indiana, Pa.
F. Biamonte, Manager.

500 Operai

La citta' di NEW BRUNSWICK, New Jersey, progredisce giornalmente e vi e' continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., e' lieta di annunziare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando cosi' che la proprieta' da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa e' la prova lampante della nostra serietà commerciale.

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci
15 Carpenter Ave.
Indiana, Pa.

Quando volete una birra gustosissima, fresca e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti
PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e Imbalsamatore Servizio Inappuntabile Per uomini, Donne e Ragazzi
SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA
574 Philadelphia St. Next Door to New Indiana House
INDIANA, PA. Telefono di notte e di giorno

SARTORIA VOGEL BROTHERS

Stabilita nel 1849

Si eseguono lavori primari di taglio
Grande assortimento di Stoffe
Prezzi da non temere Concorrenza

Vogel Bros.
6th Street Opposto al Palazzo della Corte
Indiana' Penn'a.